

LETTERE

Spazio GIALLO

ABBIGLIAMENTO

SELETTA (produzione)

Via Cupetta, 1 - Jesi tel 205037

VALENTINA (vendita)

Viale della Vittoria, 89/a - Jesi tel 4909

AGRICOLTURA

AGROCHIMICA

Via Roma, 6 - Macine Castelplanio
tel 813058

CARROZZERIE

BORDI & VICHI

Via Fernando Santi - Jesi tel e fax 56632

EDILIZIA

TECNOEDIL

Via Politi, 33; esp. Via Roma, 2 - Jesi
tel 204421

ELETTRAUTO

AMADIO GIUSEPPE

Via Carriere Vecchie, 17 ter tel 207546

ELETTRICITA'

C.J.M.E.

Via Rosselli, 4 - Jesi tel 207036

F.LLI MONTECCHIANI & C. snc

Via Giani, 5 - Jesi tel 56661

IDRAULICA

IDROTERMOSOLARE

Via San Marcello 44 bis- Jesi tel 204545

LABORATORI ANALISI

CROCE AZZURRA

Viale della Vittoria, 56/e - Jesi tel 59780

SOCCORSO STRADALE

CARROZZERIA ESINA

Via Zannoni, 8 - Jesi tel 202583

A proposito dell'obelisco

Dal dentista. A proposito di un articolo di F. Donati sull'obelisco e fontana da piazza del Duomo a piazza della Repubblica.

Nella notte romana, nell'Ottobre dolcissimo del '69, intellettuali randagi si incontrarono senza essersi dati convegno, e fecero crocchio, vicino alla panchina di piazza Navona che é davanti alla terrazza del ristorante "I tre scalini".

C'erano, in quel gruppo, registi di teatro off-off, studenti dell'accademia di via Ripetta, apprendisti stregoni del centro sperimentale, un giovane aiuto scenografo di Fellini, Peter, pittore svizzero di talento e "l'artista affermato" sottobraccio al "suo" critico e storico dell'arte.

*Dopo un pò si decise di andare tutti "a studio" dell'artista affermato e, a tacchi e suole, tutti a immergersi nel barocco verso fontanella Borghe-
se...*

Ma già in via dei Portoghesi, davanti alla trattoria della sora Peppa, Peter saltò su con un'idea bislacca: "facciamo i soldi". E giù tutti a ridere.

E lo svizzero, per ripicca, cacciò la testa fra lo spiraglio ancora aperto della porta della trattoria e ordinò, con quel suo caratteristico accento

tedesco, un litro asciutto.

Mentre ci sedevamo intorno ai tavolini arrivò la sora Peppa col "litrozzo" brontolando: - Ma annate a dormire -.

-Le cose stanno così- disse Peter chiedendo attenzione -fondiamo un movimento, lo chiamiamo give the obeliscs back to the arabs now, please ,mouvement (Movimento del ri/ date gli obelisci agli arabi ora, per piacere).

Noi proponiamo di sostituire gli obeliscs con statue di papi benedictenti. Ci pagano gli arabi, ci paga il Vaticano, investiamo tutto in un disco che si chiamerà "STINKY" (puzzolente) che inciderà quel matto di Zevskij e i suoi borgatari. Con la RCA combina il "maestro" e... siamo ricchi!-.

Il giovane scenografo sbucò dalla cucina inseguito dalla sora Peppa, con in mano un mazzo di pesci, ben decorato con prezzemolo e teste d'aglio, raccolto in un salvietto di carta.

Lo pose a Peter: -Sei un genio!- gli disse convinto.

Ecco, l'avanguardia romana, non è vissuta invano se oggi a Jesi si ripropone, dopo venticinque anni, la questione dell'obelisco. Allora si potrà trovare una soluzione geniale alla luce del genio di Peter lo svizzero.

a) Il nostro obelisco ha una peculiarità, è a fette. Una specie di salame in muratura.

Potremmo erigerlo in un parco



Ottica "LA LENTE."

Di F. Marchetti e L. Ragni



LENTI A CONTATTO USA E GETTA COLORATE
OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE DELLE MIGLIORI MARCHE

Jesi (AN) via Garibaldi, 80 - tel. 58740

JS V 1993 n. 24
18.XII

LETTERE

pubblico come monumento al "pizzicarolo" (pizzicagnolo).

b) Cosa mettere al suo posto, sopra la fontana?

Dovunque la fontana si trovi, la cosa si ingarbuglia un pò: tanti sono i candidati degni di essere immortalati nel bronzo. Io direi, o Primo Greganti che sventola la tessera del PdS, o l'Assessore Donati, seduto mentre "considera" di fare un tunnel sotto S. Marco.

Avremo così preso i famosi due piccioni con una fava: faremo felici i "pizzicaroli" (pizzicagnoli) e gli affini e avremo testimonianza perenne di un periodo della nostra storia.

No, non diventeremo ricchi: ai soldi, si sa, pensano i poveri..

La ringrazio per l'ospitalità

Viscardo Pierpaoli
per "La società dei Taldeitali"

...e se lo modificassimo?

Caro direttore,

in questi giorni si parla molto e si scrive altrettanto in merito alla opportunità o meno di riportare l'obelisco di Piazza Federico II° in piazza della Repubblica.

Ho usato il termine opportunità perchè tale evenienza occorre che sia seriamente ponderata considerando

tutti gli aspetti connessi con l'operazione; per esempio, per citarne alcuni: i tempi in cui è ora inserita piazza della Repubblica con la sua ampia e capace disponibilità per ogni esigenza aggregativa, lo scarso (anzi pessimo) valore artistico dell'obelisco (salvo la parte del basamento e della vasca), il costo dell'operazione, ecc. ecc.

A me non sembra che esista l'opportunità, anzi sono assolutamente convinto che non esista.

Mi pare che l'idea espressa qualche tempo fa dall'amico attore Corrado Olmi sia la più opportuna e facilmente realizzabile. Cioè togliere dal basamento quella specie di "mallone" chiamato obelisco e metterci la statua di Federico II. (A proposito informaci su che fine ha fatto il Comitato per il monumento, dopo la morte dell'avv. Borgiani che ne era il presidente o, meglio, su che fine farà la realizzazione o meno del monumento). Poi ristrutturare il basamento, vandalicamente deteriorato, e far funzionare il gettito degli zampilli perchè riciclando l'acqua della vasca con un filtro e pompetta, funzionerebbe magari solo di giorno, costerebbe pochissime centinaia di mille lire l'anno (una inezia nei confronti della spesa della scala mobile!).

Condivido, infine, la conclusione dell'articolo scritto, in proposito, dall'Assessore Donati, pubblicato sul n. 22 del 20.11.93 della nostra rivista,

ove dice: "....dal dibattito può anche scaturire che non se ne faccia niente....".

Occorre, a mio avviso, iniziare a rendere operativo il nuovo statuto comunale e, particolarmente, il regolamento sugli Istituti di partecipazione e consultazione dei cittadini come le Assemblies o, perché no, il referendum; credo che ne valga la pena..... il mio voto già si conosce!!

Cordialmente

Pietro Politi

Defunto da 5 anni paga la multa per divieto di sosta

Nel nostro paese può accadere di tutto, ed il contrario.

La solerte polizia municipale di Ancona il 23 ottobre 1993 nota in piazza Martelli una Fiat Ritmo in sosta vietata alle 18.25 e, fatti i dovuti accertamenti del numero di targa, con cognomi e nomi dei verbalizzanti (AN 235650) invia al proprietario la relativa multa per l'infrazione. Il proprietario destinatario della multa non ha mai posseduto tale autovettura e, destino volle, che era già deceduto il 25 ottobre 1988.

Ora si chiede all'opinione pubblica ed agli organi competenti come sono possibili simili "disguidi" e attraverso quali, e quante, vie si potrà risolvere il così "grottesco" caso.

Lettera firmata



auguri in punta di penna!

LAMBERTO MERIGHI È CONCESSIONARIO UFFICIALE DELLE PRESTIGIOSE STILOGRAFICHE MONT BLANC
e dispone di tutta la produzione
PARKER, AURORA, SHEAFFER, WATERMAN, OMAS, PELIKAN, VISCONTI
TUTTO PER CHI AMA SCRIVERE CON STILE.
ED INOLTRE I PRESTIGIOSI GIOCHI DAL NEGRO E TUTTI I REGALI CHE AVETE IN MENTE



LAMBERTO MERIGHI PUBBLICITÀ - 60035 JESI - VIALE DELLA VITTORIA, 14a - TELEFONO E FAX 0731.64237